

Codice A1618A

D.D. 28 marzo 2025, n. 228

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico Richiedente: **ALTERRIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 03947880047)** Sede legale: **VIA PARISIO 1 - DIANO D'ALBA** Sede intervento: **DIANO D'ALBA (F. 7 partt. 35, 131, 37, 140, 26, 200, 30, 175, 29).**



ATTO DD 228/A1618A/2025

DEL 28/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico

Richiedente: **ALTERRIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 03947880047)**

Sede legale: **VIA PARISIO 1 – DIANO D'ALBA**

Sede intervento: **DIANO D'ALBA (F. 7 partt. 35, 131, 37, 140, 26, 200, 30, 175, 29)**

1. PREMESSO CHE:

- in data 27/02/2024 (ns prot. n. 00035905) il Comune di Diano D'Alba trasmetteva istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, consistenti in un intervento di recupero a fini produttivi di bosco invasivo di neoformazione su lotto precedentemente coltivato, finalizzato all'impianto di un nuovo vigneto, da parte dell'impresa **ALTERRIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 03947880047)**, su superfici di cui al Foglio n. F. 7 partt. 35, 131, 37, 140, 26, 200, 30, 175, 29 del Comune di Diano D'Alba, per una superficie totale di intervento pari a 19.838 m², di cui 19.205 m² boscati, e per un volume complessivo di movimento terra pari a 11.902,80 m³;

- a seguito di comunicazione di improcedibilità del 01/03/2024 (ns prot. n. 00038175), in data 16/05/2024 (prot. n. 00090652) pervenivano per il tramite del Comune le integrazioni;

omissis ulteriori integrazioni pervenivano in data 13/08/2024 (ns prot. 00141936) a seguito di richiesta integrazioni trasmessa con nota del 04/07/2024 (ns prot. n. 00120217), formulata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (prot. n. 00032446 del 01/07/2024), in data 30/08/2024 (ns prot. n. 00147013 del 02/09/2024) e in data 22/10/2024 (ns prot. n.00179393 del 23/10/2024);

omissis a seguito di richiesta formulata nell'ambito del parere parzialmente favorevole rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (prot. n. 00057396 del 03/12/2024), che prescriveva quanto segue:

“ 1. l'impianto del nuovo vigneto nel settore superiore, a Nord del fabbricato esistente, dovrà escludere la zona posta a monte della pista esistente, su parte del mappale 140. Tale zona boscata risulta a tutela e difesa del suolo (come evidenziato nelle premesse) per cui la stessa non dovrà essere oggetto di modificazioni/trasformazioni del suolo (per circa 2.300m²). Di conseguenza non dovrà essere realizzato il primo drenaggio verso Nord e verso la zona perimetrata in dissesto dal PRGC e neppure la capezzagna ipotizzata (nello schema di drenaggi e regimazione acque meteoriche);

2. dovrà essere mantenuta la pista esistente e mantenuta in efficienza (eventualmente integrando la stessa con una canaletta di monte);

3. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta una nuova tavola di progetto sostitutiva della “tav. riassuntiva Ottobre 2024”, con planimetria e sezioni aggiornate in base alle prescrizioni dei punti 1 e 2...”;

in data 04/02/2025 (ns prot. n. 00019364 del 06/02/2025) perveniva ulteriore documentazione integrativa riguardante la revisione del progetto, consistente nel ridimensionamento della superficie modificata/trasformata a 13.700 m² tutti boscati (escludendo dal totale – già ridotto a 16.000 m² – anche l'area boscata non oggetto di modificazioni/trasformazioni del suolo, pari a circa 2.300m² a monte della pista esistente, a tutela e difesa del suolo), e per un volume complessivo di movimento terra pari a 9.600 m³;

2. CONSIDERATO CHE l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATE le note prot. n. 00090623 del 16/05/2024, prot. n. 00143617 del 23/08/2024, prot. n. 00182043 del 28/10/2024 e prot. n. 00026911 del 19/02/2025, con le quali è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTI il parere parzialmente favorevole, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, prot. n. 00204239 del 03/12/2024, e il parere favorevole con prescrizioni alla revisione progettuale di prot. n. 00043180 del 18/03/2025;

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a Euro 341,33;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agrosilvopastorale del territorio e pertanto risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;

- risulta inoltre esente della compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in

progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il Comune di Diano D'Alba; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e i succitati pareri geologici - parzialmente favorevole di prot. n. 00204239 del 03/12/2024 e parere favorevole con prescrizioni alla revisione progettuale di prot. n. 00043180 del 18/03/2025 - rilasciati dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di cui agli Allegati A e B del competente Settore Tecnico Regionale, quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, l'impresa ALTERRIS SOCIETA'

SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 03947880047), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo su superfici di cui al Foglio n. F. 7 partt. 35, 131, 37, 140p, 26, 200, 30, 175, 29 del Comune di Diano D'Alba, per una superficie totale di intervento pari a 13.700 m², tutti boscati, per un volume complessivo di movimento terra pari a 9.600 m³, rispettando il progetto allegato all'istanza e le integrazioni progettuali pervenute (ns. prot. n. 00035905 del 27/02/2024 e s.m.i.), agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nei pareri geologici espressi dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) del 03/12/2024 prot. 00204239 e del 18/03/2025 prot. n. 00043180, allegati alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

C. Di dare atto che le prescrizioni dei succitati pareri del competente Settore Tecnico, prevalgono e aggiornano gli elaborati progettuali per quanto attiene l'area interessata e le opere autorizzate, di seguito riportate per estratto:

“... 1. l'impianto del nuovo vigneto nel settore superiore, a Nord del fabbricato esistente, dovrà escludere la zona posta a monte della pista esistente, su parte del mappale 140. Tale zona boscata risulta a tutela e difesa del suolo (come evidenziato nelle premesse) per cui la stessa non dovrà essere oggetto di modificazioni/trasformazioni del suolo (per circa 2.300 m², come previsto nel progetto di Febbraio 2025). Di conseguenza non dovrà essere realizzato il primo drenaggio verso Nord e verso la zona perimetrata in dissesto dal PRGC e neppure la capezzagna ipotizzata (nello schema di drenaggi e regimazione acque meteoriche);

2. dovrà essere mantenuta la pista esistente e mantenuta in efficienza (eventualmente integrando la stessa con una canaletta di monte);...”

D. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- ha validità di 48 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti di terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte del Comune di Diano D'Alba;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

- è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;

- dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del Comune di Diano D'Alba, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Diano D'Alba per gli adempimenti di competenza ed a tutti gli Enti e le Autorità interessati;

G. DI DARE ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agrosilvo pastorale del territorio e pertanto risulta esente dal versamento del deposito cauzionale,

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento risulta inoltre esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento;

- il proponente è esentato dagli obblighi di compensazione di cui all'art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i.

H. DI DARE ATTO inoltre che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



ALLEGATO A

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Protocollo (*) /A1816B
(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1286/ 2024C

Oggetto: Pratica: SUAP Unione Montana Alta Langa
Legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. - L.r. 4/2009 e s.m.i.
Comune: Diano d'Alba
Istante: Az. Agr. Alterris
Richiedente: Azienda Agricola Busca Cristian
Parere geologico tecnico

In data 28/10/2024, ns. prot. 50660, è pervenuto il completamento del progetto revisionato della Ditta Alterris S.S.A., relativo all'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto, in Comune di Diano d'Alba (CN), loc. Sorì della Pezzea, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici .

Al progetto revisionato ed all'istanza originale sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazioni tecniche;
- ✓ relazione geologica – geotecnica (a firma del Geol. Vanessa Tranchero);
- ✓ progetto con tavole grafiche (Ottobre 2024 - planimetrie, sezioni);
- ✓ relazione forestale (a firma del Dott. For. Marco Allasia)
- ✓ Documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo congiunto effettuato (alla presenza del proponente, i progettisti delegati), risulta che il progetto consiste, in sintesi, nella modificazione/trasformazione d'uso del suolo boscato per l'impianto di un vigneto, con operazioni di movimento terra e livellamento del terreno su una superficie totale modificata/trasformata di circa 16.000 m², totalmente boscata e per un volume di circa 9.600 m³. (considerando esclusivamente l'aratura di circa 60 cm, come da istanza). Sono previste sistemi di regimazione delle acque superficiali e profonde.

L'area considerata è caratterizzata da una morfologia complessa, con alcuni dissesti segnalati e cartografati dal PRGC adeguato al PAI, come frane attive puntuali, frana quiescente areale e dissesti morfologici di carattere torrentizio (Ee), in corrispondenza delle scarpate verso il corso d'acqua – impluvi, nonché risultano segnalati ruscellamenti diffusi lungo il versante.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Come evidenziato dalla relazione geologico tecnica, il vigente P.R.G.C. del Comune di Diano d'Alba, per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica ai sensi della C.P.G.R. 7/LAP, la Carta di Sintesi colloca i terreni coinvolti dall'intervento all'interno della classe di pericolosità geomorfologica a pericolosità elevata (classe III e IIIa).

Considerato che sono state richieste formalmente ed in sede di sopralluogo - ma solo parzialmente fornite - delle integrazioni e approfondimenti progettuali, atti anche a rilevare l'effettiva consistenza dei luoghi e le peculiarità differenti, come ad esempio la pista esistente che è ben evidente in sito (solo evidenziata in ultima istanza con una linea rossa), la propensione al dissesto della zona a monte della stessa pista, nella zona Nord del sito, verso il dissesto cartografato, la morfologia non del tutto corrispondente alle sezioni di progetto, si evidenzia come l'istruttoria tecnica svolta rileva la necessità di conservare la pista esistente (anche nella sua funzione di rallentamento - ruscellamento acque meteoriche, quindi con eventuale canaletta e con funzione di rottura delle linee di massima pendenza), nonché la conservazione della superficie boscata nella zona Nord a monte e valle della pista esistente (che come rilevato evidenzia anche segnali di propensione al dissesto).

Le operazioni di movimento terra saranno esclusivamente quelle relative ai drenaggi e canalette in progetto e di aratura dell'area, senza affettivi scavi e riporti.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici-tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere parzialmente favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo boscato finalizzate alla realizzazione dell'impianto di un vigneto, da parte dell'Azienda Agricola Busca Cristian, per una superficie complessiva di circa 13.700 m², boscati, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Diano d'Alba, Fg. 7 mappali 35p, 131p, 140p, 37, 26, 200, 30p, 175, 29, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *l'impianto del nuovo vigneto nel settore superiore, a Nord del fabbricato esistente, dovrà escludere la zona posta a monte della pista esistente, su parte del mappale 140. Tale zona boscata risulta a tutela e difesa del suolo (come evidenziato nelle premesse) per cui la stessa non dovrà essere oggetto di modificazioni/trasformazioni del suolo (per circa 2.300 m²). Di conseguenza non dovrà essere realizzato il primo drenaggio verso Nord e verso la zona perimetrata in dissesto dal PRGC e neppure la capezzagna ipotizzata (nello schema di drenaggi e regimazione acque meteoriche);*
2. *dovrà essere mantenuta la pista esistente e mantenuta in efficienza (eventualmente integrando la stessa con una canaletta di monte);*
3. *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta una nuova tavola di progetto sostitutiva della "tav. riassuntiva Ottobre 2024", con planimetria e sezioni aggiornate in base alle prescrizioni dei punti 1 e 2;*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

4. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;*
5. *dovrà essere rispettato lo schema di regimazione delle acque descritto nel progetto revisionato (nella parte non stralciata);*
6. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e controllati gli scarichi prevedendo eventuali soluzioni dissipatorie, in modo tale che non provochino erosioni concentrate;*
7. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
9. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
10. *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 60 centimetri di profondità;*
11. *i filari dell'impianto del vigneto dovranno seguire l'andamento della curva di livello;*
12. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

I funzionari istruttori:

M. Rozio – tel. 0171 321933
M. Garro – tel. 017132956

CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911



ALLEGATO B

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Protocollo

(*) /A1816B

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1286/ 2024C

Oggetto: Pratica: SUAP Unione Montana Alta Langa
Legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. - L.r. 4/2009 e s.m.i.
Comune: Diano d'Alba
Istante: Az. Agr. Alterris
Richiedente: Azienda Agricola Busca Cristian
Parere geologico tecnico conferma parere prot. 57396 del 3/12/2024

In data 19/02/2025, ns. prot. 7208, è pervenuta ulteriore richiesta di parere tecnico – geologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i., a seguito della documentazione integrativa di revisione ad ottemperanza di alcune prescrizioni dettate nel parere prot. 57396 del 3/12/2024 del Settore Tecnico Regionale – Cuneo.

Preso atto delle tavole grafiche di aggiornamento pervenute nel Febbraio 2025, a seguito del parere citato, si ribadisce e conferma il parere favorevole con prescrizioni che vengono così aggiornate:

1. il progetto dovrà essere realizzato come previsto nella revisione progettuale finale pervenuta a Febbraio 2025 (prot. 7208 del 19/02/2025);
2. *l'impianto del nuovo vigneto nel settore superiore, a Nord del fabbricato esistente, dovrà escludere la zona posta a monte della pista esistente, su parte del mappale 140. Tale zona boscata risulta a tutela e difesa del suolo (come evidenziato nelle premesse) per cui la stessa non dovrà essere oggetto di modificazioni/trasformazioni del suolo (per circa 2.300 m², come previsto nel progetto di Febbraio 2025). Di conseguenza non dovrà essere realizzato il primo drenaggio verso Nord e verso la zona perimetrata in dissesto dal PRGC e neppure la capezzagna ipotizzata (nello schema di drenaggi e regimazione acque meteoriche);*
3. *dovrà essere mantenuta la pista esistente e mantenuta in efficienza (eventualmente integrando la stessa con una canaletta di monte);*
4. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;*
5. *dovrà essere rispettato lo schema di regimazione delle acque descritto nel progetto revisionato (nella parte non stralciata);*
6. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e controllati gli scarichi prevedendo eventuali soluzioni dissipatorie, in modo tale che non provochino erosioni concentrate;*
7. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
9. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
10. *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 60 centimetri di profondità;*
11. *i filari dell'impianto del vigneto dovranno seguire l'andamento della curve di livello;*
12. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

I funzionari istruttori:

M. Rozio – tel. 0171 321933
M. Garro – tel. 017132956